

Istituto Istruzione Superiore 'E. Fermi'



Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"



Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art.17 D.lgs. 62/2017)

CLASSE 5° SEZIONE E

Indirizzo INFORMATICA

Anno Scolastico 2023/2024

1. Premessa	
1.1. L'Istituto e il Territorio	3
1.2. Principi e finalità della scuola	5
2. Presentazione generale e articolazione del piano di studi	
2.1. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)	6
2.2. Articolazione del Piano di Studi (<i>Informatica e Telecomunicazioni</i>)	10
2.3. Credito scolastico	11
3. Presentazione generale della classe	
3.1. Composizione del Consiglio di Classe	13
3.2. Excursus storico della classe e percorso didattico generale	14
3.3. Percorso formativo	15
3.4. Metodo di lavoro	20
3.5. Strumenti di verifica e criteri di valutazione	21
4. Percorsi didattici della classe	
4.1. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	21
4.2. Percorsi Attività di Orientamento	23
4.3. Percorso del Curricolo Trasversale di Educazione Civica	23
4.4. Prove INVALSI	24
4.5. Iniziative in preparazione dell'Esame di Stato	25
4.6. Tematiche multidisciplinari	27
5. Elenco libri di testo	34
6. Ratifica del documento	35
7. Allegati	
▪ Schede disciplinari (<i>Relazioni, Programmi</i>)	
▪ Ed. Civica (<i>Riepilogo attività, Griglia di valutazione</i>)	
▪ Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	
▪ Materiali delle simulazioni delle prove di esame (<i>Tracce e griglie di valutazione</i>)	
▪ N. 2 plichi contenente Documentazione riservata	

1. Premessa

Il presente documento è stato redatto secondo le indicazioni fornite:

- Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- M.I. Ordinanza Ministeriale n.55 del 22 marzo 2024.” Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2023/2024”
- Decreto 10 del 26 gennaio 2024 “Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d’esame”
- Nota 7557 “Indicazioni operative per il rilascio del Curriculum dello studente”
- Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 “Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito del piano PNRR
- Nota- Garante per la protezione dei dati personali 21 marzo 2017, prot. 10719.
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, riguardante “*Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;

1.1. L'Istituto e il Territorio

Il territorio di Sarno, come tutto l'Agro Nocerino-Sarnese, presenta uno sviluppo produttivo costituito da aziende di produzione e manutenzione di macchine industriali, impianti di produzione della banda stagnata, fabbriche di conserve e colture agricole (come il pomodoro San Marzano). Negli ultimi anni l'intera area ha subito un dissesto idrogeologico per il forte impatto antropico, con notevoli ripercussioni anche sulle diverse produzioni agricole, cambiando le abitudini alimentari degli abitanti del territorio e portando il fiume Sarno ad essere non più una risorsa per il paese, ma un ambiente fortemente inquinato. Tale situazione ha richiesto e richiede sia a livello locale che nazionale una riflessione sulle iniziative di riqualificazione del territorio e di condivisione delle esperienze, favorendo la promozione di idee e sperimentazioni innovative anche rispetto alle energie rinnovabili.

L'I.I.S. "E. Fermi" rappresenta la risposta seria ai bisogni espressi dal territorio in termini di esperienza, professionalità, ricerca e competenza.

L'istituto offre un'ampia offerta formativa così articolata:

SETTORE TECNOLOGICO

Indirizzi di Studio:

- TRASPORTI E LOGISTICA (AERONAUTICA)
- ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
- CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

SETTORE ECONOMICO

Indirizzi di Studio:

- AMMINISTRAZIONE. FINANZA E MARKETING
- TURISMO

1.2. Principi e Finalità della Scuola

L'azione educativa ha come finalità la crescita morale, umana e culturale di ciascun allievo; per questo l'Istituto "E. Fermi" si propone come famiglia educante, centrata sui giovani che trovano in essa un riferimento, mirando alla personalizzazione dei rapporti educativi, promuovendo e favorendo tutte le strategie che possano portare l'allievo ad essere uomo integrale ed integrato nella società futura. A tale proposito si sottolinea che l'Istituto, nel suo insieme, svolge la propria opera di promozione culturale nella consapevolezza che l'insegnamento consiste nella manifestazione del pensiero supportato dall'arte e dalla scienza, tali da illuminare i discenti sullo sviluppo della propria persona, della cultura e della ricerca scientifica e tecnica; facendo nascere competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Gli strumenti ed i metodi per il conseguimento di tali obiettivi sono molteplici:

- Arricchire la formazione culturale umana e civile degli studenti.
- Consolidare, riorganizzare ed accrescere le capacità e le competenze acquisite nel ciclo primario.
- Sostenere ed incoraggiare le attitudini e le vocazioni degli studenti.
- Offrire loro conoscenze e capacità adeguate all'accesso all'istruzione superiore universitaria e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Innalzare il livello di scolarità ed il tasso di successo scolastico.
- Potenziare l'azione di orientamento e continuità.
- Promuovere la ricerca, la sperimentazione e la formazione in servizio.
- Promuovere rapporti programmati con Enti Locali, con il mondo del lavoro e della cultura.
- Attenzionare l'insuccesso scolastico e l'abbandono attraverso attività di accoglienza, recupero, comunicazione costante con le famiglie, percorsi personalizzati ed individualizzati, programmazione educativa, orientamento.

L'obiettivo finale è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: sociale, culturale, morale, relazionale, cognitiva, operativa.

2. Presentazione Generale e Articolazione del Piano di Studio

2.1. Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I percorsi degli Istituti Tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha

l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici consente agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

I percorsi dei nuovi Istituti Tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento.

I percorsi degli Istituti Tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei Licei, in modo da garantire uno "zoccolo comune", caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di Lingua e letteratura italiana, Lingua Inglese, Matematica, Storia e Scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle Indicazioni Nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione.

2.2 Articolazione del Piano di Studio

Area di istruzione generale comune

Aree di indirizzo	Aree di indirizzo
<p style="text-align: center;">SETTORE TECNOLOGICO Secondo Biennio Quinto anno</p>	<p style="text-align: center;">SETTORE ECONOMICO Secondo Biennio Quinto anno</p>
<p><u>CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE</u> Articolazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Chimica e Materiali ● Biotecnologie Sanitarie <p><u>ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA</u> Articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elettrotecnica ● Elettrotecnica opzione elettromedicale <p><u>INFORMATICA E ELECOMUNICAZIONI</u> Articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Informatica ● Informatica avanzata e specialistica (opzione IAS) <p><u>TRASPORTI E LOGISTICA (AERONAUTICA)</u> Articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conduzione del mezzo ● Costruzione del mezzo* 	<p><u>AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • AFM Tradizionale • AFM opzione Web Marketing & Tools* <p><u>TURISMO</u></p> <p>* = articolazioni in avvio</p>

Quadro orario generale comune all'Istituto Tecnico

Discipline	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia	1				
Totale ore settimanali di insegnamento generali	21	20	15	15	15
Totale ore settimanali di insegnamento di indirizzo	12	12	17	17	17
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Quadro orario area di Indirizzo

Articolazione

Discipline	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			3
Scienze Integrate Fisica	3	3			
Scienze Integrate Chimica	3	3			
Geografia	1				
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Complementi di Matematica			1	1	
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
Sistemi e Reti			4	4	4
Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa					3
Totale generale	33	32	32	32	32
di cui laboratorio	5	3	8	9	10

3. Credito Scolastico

Per il corrente Anno Scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti.

Il Consiglio di Classe attribuisce il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno sulla base della tabella di cui all'allegato A al Decreto Lgs. 62/2017 (fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno). Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella.

Allegato A Decreto Lgs. 62/2017 (di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

I docenti di Religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, previsti dal Decreto Lgs. 15 aprile 2005, n.77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

A tal fine, al presente documento viene allegata la tabella di integrazione del credito scolastico deliberata dal Collegio Docenti nella seduta del 10/10/2022, delibera n. 20.

TABELLA INTEGRAZIONE CREDITO SCOLASTICO

Assiduità/Frequenza 1056 ore x $\frac{3}{4}$ = 792 ore di frequenza N.ro max assenze=264 ore	0,20 fino a 100 ore di assenza
	0,15 da 101 a 140 ore di assenza
Interesse/Impegno/Condotta	0,15 Positivo/Condotta \geq 8
IRC	0,15 valutazione IRC ECC/OTT
	0,10 valutazione IRC BUONO
Attività complementari e/o integrative PON/POR/PTOF/Erasmus e altro (vale una sola attività)	0,30 maggiore di 30 ore (durata corso)
	0,20 tra 20 e 30 ore (durata corso)
	0,15 minore di 20 ore (durata corso)
Partecipazione proficua ed interessata alle attività proposte (PCTO)*	0,20 obiettivi raggiunti e frequenza

La presenza di carenze formative implica automaticamente l'assegnazione del punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione.

3. Presentazione generale della classe

3.1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	COGNOME NOME	(Stabilità docenti nel triennio sì/no)
RELIGIONE	La Guardia Maria Grazia	SI
L. e LETTERATURA ITALIANA	D'Agostino Maria Carmela	SI
STORIA	D'Agostino Maria Carmela	SI
LINGUA INGLESE	Vizioli Patrizia	SI
MATEMATICA	Pepe Giuseppina	SI
INFORMATICA	Sabarese Maria	SI
SISTEMI AUTOMATICI	Califano Piero	SI
SISTEMI E RETI	Longobardi Miriam	NO
TEC.PRO.SIST.I NF.TEL..	Molinari Carmelo	SI
TEC.PRO.SIST.I NF.TEL.. (LAB)	Adamo Jean Pierre	SI
SCIENZE MOTORIE	Iervolino	SI
Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa	Celentano Carla	NO
SOSTEGNO	Laudisio AnnaMaria	SI
SOSTEGNO	ROBUSTELLI NICOLA	SI

Commissari interni designati durante i Consigli di Classe del 06/03/2024- “Designazione dei commissari interni per l’Esame di Stato A. S. 2023/2024”, prot.2007 del 29/02/2024.

Disciplina	Docente
L. LETTERATURA ITALIANA /STORIA	D’Agostino Maria Carmela
Matematica	Pepe Giuseppina
Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa	Celentano Carla

3.2. Excursus Storico Della Classe e Percorso Didattico Generale

La classe V, sez. E dell’Istituto Tecnico Industriale “E. Fermi”, indirizzo Informatica e Telecomunicazioni è composta da 18 allievi.

La maggior parte di allievi proviene da Sarno, un esiguo numero invece dai paesi limitrofi. Gli alunni presentano una formazione socio-culturale eterogenea.

Nel corso del triennio il percorso formativo della classe ha avuto un andamento armonico, nonostante il cambiamento di alcuni docenti delle materie di indirizzo, vissuto positivamente in quanto ha dato agli studenti la possibilità di confrontarsi e di misurarsi con diversi stili e modalità di lavoro, confronto utilissimo in un’ottica di crescita e di maturazione di abilità, conoscenze e competenze.

Gli alunni si presentano generalmente autonomi. Sono complessivamente rispettosi l’uno dell’altro, dell’orario scolastico e delle regole in generale. Hanno partecipato sempre in maniera fattiva e costruttiva al dialogo educativo.

Naturalmente i profitti ai quali sono pervenuti i singoli allievi sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione e di operare collegamenti interdisciplinari, all’autonomia di lavoro, alla capacità di concentrazione, alla maturità e all’interesse.

Inoltre, nel gruppo classe si evidenzia la presenza di due allievi; Il primo S.A. che presenta una situazione di disagio con carenze formative e problematiche certificate per cui il Consiglio di Classe ha optato per una programmazione e valutazione differenziata. Mentre l’alunno B.D. si trova in una condizione di disabilità motoria e anche quest’ultimo, il Consiglio di Classe ha optato per Piano Educativo Individualizzato.

Complessivamente, nel gruppo classe si possono distinguere tre gruppi:

Un primo gruppo, esiguo, che nel corso di tutto il triennio ha mostrato assiduità nella frequenza e una partecipazione attiva e proficua nelle attività didattiche curriculari ed

extracurricolari, nonché al dialogo educativo, è riuscito a conseguire la quasi totalità degli obiettivi programmati, sviluppando metodo, autonomia, capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione;

Un secondo gruppo più numeroso, dotato di adeguate abilità cognitive ed operative, ha necessitato di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze e per maturare ed utilizzare le competenze operative. Ha ottenuto risultati più che sufficienti e una preparazione, nel complesso, abbastanza accurata;

Un ultimo gruppo di alunni, numericamente circoscritto, pur possedendo conoscenze modeste e fragili in alcune discipline, una scarsa capacità rielaborativa e un metodo di lavoro poco autonomo, ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

Si precisa che per prevenire gli insuccessi e potenziare le eccellenze, garantendo il successo formativo di tutti gli alunni, nel corso del triennio il Consiglio di classe ha adottato strategie e metodologie didattiche innovative integrando i metodi tradizionali con una didattica laboratoriale per progetti come si evince dalle pagine seguenti cui si rinvia.

3.3. Percorso Formativo

Nella descrizione del percorso formativo il Consiglio di Classe tiene conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Si riportano di seguito le esperienze e i progetti curriculari affrontati dagli alunni nel corso del triennio.

Discipline che concorrono al raggiungimento delle seguenti competenze di base e professionali dell'indirizzo "Informatica"

Risultato di apprendimento degli insegnamenti comuni specificati in termini di	It a	St o	In gl	Mat em.	Com.Ma te	T. P. S	Si s. e	Infor mat.	Tel ec	S. Mo t	Rel ig.
G1. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della	x	x	x								X
G2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei	x	x					X				X
G3. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla	x	x	x				X				X

G4. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture	x	x										
G5. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni ambientali, per una loro	x	x										
G6. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie							X					X
G7. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti			x									
G8. Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività												
G9. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente				x	x		X					
G10. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni				x	x		X					
G11. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare				x	x		X					X
G12. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e							X					
G34. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla							X					
G14. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei							X					
G15. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici							X					
G16. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche							X					
G17. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo							X					
G18. Individuare utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei							X					
Risultati di apprendimento degli insegnamenti dell'articolazione	It a	St o	In gl	Mat e	Compl. Mate	T. P. S	Si s. e	Infor mat.	Tel ec	S. Mo t	S. Mo t	
I 1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro			x	x	x		X					
I 2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di							X					

I 3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali							X				
I 4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.							X				
I 5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione							X				
I 6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o							X				

OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI TRASVERSALI			
<i>Stabilita l'acquisizione delle competenze di cittadinanza al termine del biennio dell'obbligo, sono individuati i seguenti obiettivi comuni che l'alunno deve consolidare nel corso del triennio</i>	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale			
1. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.	x	X	X
2. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.	x	X	X
3. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.	x	X	X
4. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.	x	X	X
5. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo	x	X	X
Costruzione del sé			
1. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.	x	X	X
2. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.	x	X	X
3. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.	x	X	X
4. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari	x	X	X
5. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.	x	X	X
6. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.	x	X	X
7. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.	x	X	X
8. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.	x	X	X

Titolo Progetto	Finalità
Olimpiadi d Informatica	L'obiettivo principali diffondere apprendimento della programmazione per la risoluzione dei problemi computazionali di crescente complessità
Olimpiadi di Informatica a Squadre	L'obiettivo è costituito da sfide tra squadre di non più di 4 studenti (e con un massimo di 2 riserve) che si sfidano nel risolvere problemi informatici in Pascal, Python, Java (senza template), C, o C++ (testi dei problemi in lingua inglese)
Formazione in Azienda STMicroelectronics	L'obiettivo è conoscere la scheda a microcontrollore STM32, la Nucleo F401RE di STMicroelectronics.
- Phaser Game Jam II Edizione e III Edizione	Percorso formativo "Phaser Game Jam: a challenge-based learning path" o un Hackathon
Attività di Orientamento interno	Attività di preparazione e realizzazione degli Open Day di Istituto, accoglienza delle classi terze della scuola media inferiore

Nella classe è presente un alunno con disabilità per il quale il Consiglio di Classe ha predisposto e realizzato una programmazione educativa/didattica (PEI), prot. N 0010389 del 13/12/2023; con obiettivi riconducibili a quelli ministeriali; pertanto le prove d'esame finali terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma. Tutta la documentazione viene allegata al presente Documento, insieme alla relazione di presentazione come

documentazione riservata a disposizione della Commissione d'esame.

Inoltre è presente anche un secondo alunno per il quale il Consiglio di Classe ha predisposto e realizzato una programmazione educativa/didattica (PEI) prot. N 0010383 del 13/12/2023, con obiettivi non riconducibili a quelli ministeriali (differenziata) e accerteranno una preparazione idonea per il rilascio della relativa "Attestazione dei crediti formativi". Nella relazione finale e appendice del documento del 15 maggio, saranno descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame.

3.4. Metodo di lavoro

Le metodologie didattiche, le modalità di lavoro, i mezzi e gli spazi adoperati con la classe per lo sviluppo del piano di lavoro sono stati i seguenti:

- Lezione frontale.
- Didattica Digitale Integrata.
- Lezione partecipata/dialogata.
- Problem Solving.
- Metodo Induttivo.
- Flipped classroom
- Learning by doing
- Peer to peer. .

3.5. Strumenti di Verifica e Criteri di Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico–didattiche adottate.

Il voto esprime la valutazione e, in conformità all’art.1 D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e al D.P.R. n. 122/2009, deve scaturire da:

- a) il processo pedagogico formativo;
- b) il raggiungimento dei risultati di apprendimento.

Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo, ma al contempo sull’efficacia dell’azione didattica.

Le verifiche, sia scritte, orali e pratiche, hanno mirato al raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, a conclusione di un percorso, di un modulo o di un’unità di apprendimento.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame le griglie di valutazione, deliberate dal Collegio docenti e inserite nel PTOF 2022/2025, **Allegato B** (discipline scritte/orale/pratiche), **Allegato C** (educazione civica) e **Allegato D** (voto di condotta).

4. Percorsi didattici della classe

4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO)

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145. La normativa prevede un monte ore di 150 negli Istituti tecnici.

	A.S. 2021-2022	A.S. 2022- 2023					A.S.2023-2024				
	MARKETING DIGITALE a.s. 2021-2022 (/44 ore) 40 h piattaforma + 4 h orientamento	PHASER GAME JAM a.s. 2022-2023 (18-30 ore)	Web Radio	STM	FORMAZIONE APPLE a.s. 2022-2023 6 h	PROGRAMMI NG ESSENTIALS IN C++ a.s. 2022-2023 (/72 ore) 70 h piattaforma + 2 h orientamento	PHASER GAME JAM a.s. 2023-2024 (12 ore)	UnisaEs perienze	Corso Salute e Sicurezza a sui luoghi di Lavoro - INAIL _ MIUR	Introd uctio n to IoT	TOTA LE
Annunzi a t a Davide	44	30		6	6	72		30	4		192
Biondo Flavio	44	30		6	6	72		30	4		192
B u o n o Domenico	44	12			6	72		30	4		168
C o n t e Salvatore	44	18		6	6	72		30	4		180
DeFilippo Salvatore	44	30	50			72	12	30	4		248
D e l l e Chiaie Alessandro	44			6	6	72		30	4		192
Iannone Luca	44			6	6	72		30	4	24	186
Robustelli Aniello	44		50		6	72		30	4		206
Robustelli Lucio	44	18		6	6	72		30	4		180
Saviano Paolo	44	30		6	6	72		30	4		192

Simone tti Gaetano	44				6	72		30	4	24	180
Simone tti Luca	44				6	72		30	4	24	180
Sodano Alfredo					6			30			36
Sorrenti no Enrico	44	30		6	6	72		30	4		192
Squitieri Luigi	44				6	72		30	4	24	180
Verdino Carmine	44	18		6	6	72		30	4		180
Vitiello Francesco Saverio	44				6	72		30	4	24	180
Viviano Christina Gabriel	44				6	72		30	4	24	180

4.2 Percorsi Attività di Orientamento

La definizione di Orientamento, ripresa dalle “Linee Guida orientamento” delineate dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22-12-2022, è la seguente:

“l’orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”

Nella volontà attuativa di tali indicazioni sono stati attivati, nel seguente anno scolastico, i seguenti moduli curriculari di orientamento per un totale di 30 ore.

Titolo del percorso	Finalità Generali	Durata Percorso	Ore	
---------------------	-------------------	-----------------	-----	--

“UniSAOrienta Experience” • PLS – POT UNISA Seminari con responsabili ITS	Attività correlata e integrata al PCTO - Favorire un’informazione corretta e completa del sistema istruzione- formazione superiore	Dicembre / Maggio	30 ore	Università degli Studi di Salerno ITS CAMPANIA Università degli Studi di Salerno
---	---	-------------------	--------	--

4.3. Percorso del Curricolo trasversale di Educazione Civica

L'insegnamento di Educazione Civica (legge 20 agosto 2019, n. 92) è una disciplina trasversale i cui nuclei tematici sono già impliciti negli epistemi delle singole discipline che costituiscono il curricolo formativo. I nuclei concettuali fondamentali individuati sono tre:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE.

La descrizione analitica dei moduli formativi realizzati costituiscono l'Allegato al presente documento.

4.4. Prove Invalsi

La nota informativa del Ministero dell’Istruzione e del Merito (registro ufficiale 0002860 del 30/12/2022) ha definito, la partecipazione alle prove INVALSI, quale requisito di ammissione agli Esami di Stato. La classe 5 E ha sostenuto le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese in data 15/03/2023, come da relazione prot. 0003921 del 24/04/2024 fornita dalla referente Prove Invalsi prof.ssa Maria Sabarese.

Per l’alunno con PEI il Consiglio di classe ha predisposto una prova semi-strutturata che verrà allegata al presente documento

4.5. Iniziative Realizzate in preparazione dell'esame di Stato

La prima prova scritta, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs 62/2017, accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dell'allievo

Simulazione del 17/04/2024	
1 Traccia	Tipologia A Allegato al documento
2 Traccia	Tipologia B Allegato al documento

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d.lgs 62/2017, ha per oggetto la disciplina di Sistemi e Reti individuata dal d.m. 26 gennaio , n.10, ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dell'allievo.

II Prova Scritta (*disciplina individuata dal d.m. n. 10 del 26 gennaio 2024, per l'a.s.23/24*):

Simulazione del 07/05 /2024	
Traccia	Tipologia C Allegato al documento

Durante lo svolgimento della prova è stato consentito l'utilizzo delle calcolatrici scientifiche ammesse ed elencate all'allegato alla nota ministeriale n. 9466 del 6 marzo 2024.

Correzione delle simulazioni delle prove scritte.

Le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima e della seconda prova scritta dell'Esame di Stato utilizzate, tengono conto delle indicazioni fornite dal D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento per le suddette

prove nonché i relativi indicatori specifici per le singole tipologie di prova. La griglia di valutazione seconda prova è stata approvata nel Collegio docenti del 15/05/2024 prot. n. 2228

Per il seguente a.s. si dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

Simulazione del Colloquio (*disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017*):

La predisposizione dei materiali oggetto del colloquio è stata finalizzata a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare, nonché le esperienze realizzate in ambito PCTO e i progetti realizzati nei percorsi di Ed. Civica.

Simulazione del 16/05//2024	
Materiale scelto attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali	Per la simulazione del colloquio orale, il Consiglio di Classe ha predisposto i materiali ritenuti idonei a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare, tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto, del percorso PCTO svolto e del Curricolo di Educazione Civica attuato per la classe

Tematiche Multidisciplinari

Aree tematiche	Testi- Documenti	Discipline coinvolte
<p>Il Progresso e i suoi limiti</p>	<p>Italiano/Storia Lettura e analisi della Prefazione ai Malavoglia di G. Verga Lettura e analisi di Rosso Malpelo Lettura e analisi de Il Manifesto del Futurismo di F.T. Marinetti Le Rivoluzioni Industriali e la società di massa L'Età Giolittiana Il biennio rosso Il crollo della borsa di Wall Street I totalitarismi Stalinismo, Fascismo, Nazismo</p> <p>G.P.O.I. Dal sistema informativo ai WIS</p> <p>Lingua Inglese The Uses of Computers</p> <p>Informatica Le basi di dati e l'organizzazione delle informazioni</p> <p>Sistemi e reti Iot; L'evoluzione dei Data Center e la Virtualizzazione; Sicurezza dei dati in rete</p> <p>Matematica Lettura e analisi del grafico di una funzione e limite di una funzione</p> <p>TPSIT Vantaggi e rischi dei sistemi distribuiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano / Storia • Informatica • TPSIT • Sistemi e Reti • Gestione Progetto Organizzazione d'Impresa • • Lingua inglese - • Matematica

Progettazione e Memoria

La funzione della memoria:
Italo Svevo e la Coscienza di Zeno
La Shoah e P. Levi
Montale e la memoria lettura ed analisi -Non recidere Forbice quel volto, Cigola la Carrucola del Pozzo.
Pirandello - Il conflitto tra la vita e la forma in Pirandello (Il fu Mattia Pascal) ,
Mia moglie e il mio naso (dal r. Uno nessuno e centomila).
L'ascesa dei Totalitarismi, il New Deal, Il Nazismo e la progettazione dello sterminio ebraico, La nascita dell'ONU e il progetto di pace duratura

G.P.O.I. WBS

Lingua Inglese The Body of Computers

Informatica La progettazione dei database

Sistemi e reti Vpn, DMZ, VLAN; Cloud e sistemi RAID; API Restfull, HTTP

Matematica Studio di una funzione ad una e a due variabili

TPSIT La progettazione di sistemi a strati (2 tier, 3 tier, n tier)

- Italiano / Storia
- Informatica
- TPSIT
- Sistemi e Reti
- Gestione Progetto Organizzazione d'Impresa •
- Lingua inglese -
- Matematica

Il Linguaggio

Italiano e Storia Italiano e Storia L'esperienza del Futurismo	• Italiano / Storia
Le novità formali dell'Allegria con Ungaretti	• Informatica
Pier Paolo Pasolini con Ragazzi di vita	• TPSIT
Federico De Roberto- Cambiare per non cambiare (dai Vicerè)	• Sistemi e Reti
Pascoli e le novità formali di Myrica	• Gestione Progetto
Mussolini e la forza della comunicazione (Propaganda fascista)	• Organizzazione d'Impresa •
G.P.O.I. Il Project Management	• Lingua inglese -
Lingua Inglese Programming languages	• Matematica
Informatica Il linguaggio SQL	
Sistemi e reti Protocolli HTTP, FTP, IMAP, SMTP, POP3; Crittografia; DNS	
Matematica Interpretazione analitica e geometrica della derivata	
TPSIT Linguaggi per la rappresentazione dei dati: XML e JSON	

Le Connessioni

Italiano e Storia Il rapporto tra uomo e natura in G.D'Annunzio e G. Pascoli, Carlo Levi rapporto tra l'uomo e l'ambiente con Cristo si è fermato a Eboli
Analogie e differenze tra fascismo e Nazismo,
Le Connessioni tra la pace di Parigi, il crollo di Wall Street e lo scoppio del secondo conflitto mondiale. La Resistenza

G.P.O.I. L'azienda e la sicurezza sul lavoro

Lingua Inglese Linking Computers

Informatica PHP: La connessione al database

Sistemi e reti Wireless; TCP/UDP, socket; Telnet e SSL

Matematica Definizione e differenza tra integrale definito e indefinito

TPSIT La topologia delle connessioni nelle architetture di sistemi distribuiti

- Italiano / Storia
- Informatica
- TPSIT
- Sistemi e Reti
- Gestione Progetto Organizzazione d'Impresa •
- Lingua inglese -
- Matematica

Griglia di Valutazione del Colloquio

Per il seguente a.s. si dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La griglia di valutazione utilizzata è quella all'allegato A dell'O.M. 55 del 22/03/2024.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale del O. M. 55 del 22/03/2024

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istruendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

5. Elenco Libri di Testo

Disciplina	Titolo	Autore	Editore
Italiano	Letteratura InContesto	CarlaMarisa	Palumbo
Storia	Storia In Movimento	Brancati	La Nuova Italia
Inglese	Bit By Bit New Edition	Ardu Doretta	Udisco
Matematica	Matematica Verde	Bergamini	Zanichelli
Gestione Progetto Org. d'Impresa	Gestione e Progetto, Organizzazione d'Impresa	Ollari Paolo	Zanichelli
Informatica	Corso d'Informatica	Camagni Paolo	Zanichelli
Sistemi e Reti	Gateway- Sistemi e Reti	Anelli S.	Petrini
Tecnologie Progettazioni di sistemi Informatici	Nuove Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici	Camagni Paolo	Hoepli
Scienze Motorie	Diario di Scienze Motorie e Sportive	Vicini Marisa	Archimede Edizioni
Religione	Il nuovo Coraggio	Cristiani	La Scuola Editrice

7. RATIFICA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)
 Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
 Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

7. RATIFICA

Dirigente Scolastico	Prof. Antonio Di Riso	<i>Antonio Di Riso</i>
Religione	Prof.ssa Maria Grazia LaGuardia	<i>Maria Grazia LaGuardia</i>
Lingua e Letteratura Italiana	Prof.ssa MariaCarmela D'Agostino	<i>Maria Carmela D'Agostino</i>
Storia	Prof.ssa MariaCarmela D'Agostino	<i>Maria Carmela D'Agostino</i>
Lingua e Letteratura Inglese	Prof.ssa Patrizia Vizioli	<i>Patrizia Vizioli</i>
Matematica	Prof.ssa Giuseppina Pepe	<i>Giuseppina Pepe</i>
Informatica	Prof.ssa Maria Sabarese	<i>Maria Sabarese</i>
Lab. di Tecn. e Prog. sistemi Infor.	Prof. Adamo Jean Pierre	<i>Adamo Jean Pierre</i>
Sistemi e Reti	Prof.ssa Miriam Longobardi	<i>Miriam Longobardi</i>
Sistemi Automatici	Prof. Piero Califano	<i>Piero Califano</i>
Gestione Prog. Organizzazione d'Impresa	Prof.ssa Carla Celentano	<i>Carla Celentano</i>
Tecnologie e Prog. di Sistemi	Prof. Carmelo Molinari	<i>Carmelo Molinari</i>
Scienze Motorie	Prof. Nicola Iervolino	<i>Nicola Iervolino</i>
Sostegno	Prof.ssa Anna Maria Laudisio	<i>Anna Maria Laudisio</i>
Sostegno	Prof Nicola Robustelli	<i>Nicola Robustelli</i>

Sarno, 15/ 05/20224

Il Dirigente scolastico

Prof. Antonio Di Riso

8. La ratifica viene fatta mediante la presa visione dell'intero documento completo di allegati

6. Allegati

- Schede disciplinari (*Relazioni, Programmi*)
- Ed. Civica (*Riepilogo attività, Griglia di valutazione*)
- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- Materiali delle simulazioni delle prove di esame (*Tracce e griglie di valutazione*)
- N. 2 plichi contenente Documentazione riservata



RELAZIONE FINALE

Docente: Maria Carmela D'Agostino

Disciplina- Italiano/Storia

Anno Scolastico 2023/2024

Numero ore annuali di Materie Letterarie desunte dal piano di studi - 132

Numero ore annuali di Storia -66

Numero ore svolte di Materie letterarie al 15.05.2024 - 104

Numero ore svolte di Storia - 48

Presentazione

La classe è composta da 18 alunni frequentanti, tutti maschi, la maggior parte di essi proviene da Sarno, un esiguo numero invece dai paesi limitrofi, e quindi nella condizione di pendolari, tutti regolarmente frequentanti le lezioni.

Gli alunni presentano una formazione socio-culturale eterogenea di diversa estrazione socio-culturale. La sottoscritta è stata docente di materie letterarie per tutto il quinquennio, per cui con gli allievi, si è creato un rapporto reciproco di stima e fiducia.

A fine anno scolastico, in base alle osservazioni svolte sia alla qualità degli interventi e ai risultati delle prove di verifica, la situazione complessiva della classe, nelle aree relazionale, motivazionale, cognitiva e operativa, può essere sintetizzata come segue:

Evoluzione della classe

Il gruppo classe ha partecipato in modo costante e autonomo alle attività proposte, rivelandosi sempre interessato e motivato ad accogliere ogni nuova sfida. Il livello di socializzazione, integrazione, e disponibilità alla collaborazione reciproca è risultato adeguato. I ragazzi mostrano un livello di affiatamento nelle relazioni umane

abbastanza significativo, tanto da creare tra loro un gruppo compatto e coeso, tale da condividere nelle decisioni e nei comportamenti un'evidente complicità.

Atteggiamenti verso il lavoro scolastico

Gli allievi, quasi tutti, hanno sempre dimostrato attenzione e buon interesse nei confronti delle discipline, da me impartite, mostrando un grado soddisfacente di curiosità intellettuale.

Obiettivi Raggiunti e Profitto

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione della classe,

Nello specifico, infatti, possono essere individuate due fasce di livello, di seguito delineate: nella prima fascia di livello vi sono coloro che hanno partecipato alla vita scolastica con un impegno costante e crescente mostrando un grado soddisfacente di curiosità intellettuale. Nella seconda fascia fanno parte solo alcuni alunni che ha necessitato di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze e per maturare ed utilizzare le competenze operative. Ha ottenuto, comunque, risultati più che sufficienti e una preparazione, nel complesso, abbastanza accurata.

Nel corso dell'anno scolastico, con riferimento agli obiettivi definiti nel Piano di lavoro, la docente ha curato l'acquisizione delle seguenti conoscenze e competenze:

- Cogliere i problemi i vantaggi e i rischi legati alla percezione della realtà secondo uno schema socio-economico
- Apprezzare e interiorizzare le differenze nella concezione delle questioni sociali tra l'Ottocento e il Novecento
- Rappresentare gli esiti formativi ai diversi autori e generi letterari: in particolare individuare le differenze e analogie fra i testi relativi alla Prima e quelli relativi alla Seconda guerra mondiale
- Apprezzare e interiorizzare le diverse posizioni rispetto alla guerra espresse da poeti, pensatori, scrittori novecenteschi
- Riflettere sul significato della letteratura rispetto all'esperienza bellica e individuare l'appartenenza dei testi proposti ai diversi momenti letterari

Pertanto la maggior parte degli allievi è in grado di orientarsi nel panorama letterario e storico

Programma

Il Programma è stato svolto nella sua interezza come pianificato all'inizio dell'anno scolastico.

Prove utilizzate per la rilevazione dei livelli di competenza

- Prove scritte 1° Quadrimestre ; 3
- Prove scritte Quadrimestre; 3
- Prove orali: 3
- Test;
- Questionari (Prove strutturate)
- Analisi testuale
- Interrogazioni;

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le fasi di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; <input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà; <input type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro; 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rielaborazione dei contenuti. <input type="checkbox"/> Problem Solving <input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività <input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>.....</p> <p>...</p> <p>.....</p>

METODOLOGIE ATTUATE

- Lezione frontale;
- Lavoro di gruppo;
- Lezione interattiva;
- Cooperative learning;
- Metodo deduttivo;
- Metodo scientifico;
- Feed back;
- Problem solving;
- Didattica laboratoriale;
- Didattica collaborativa;
- Brain-storming;
- Blended learning

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testi adottati;
- Schede operative;
- Dispense;
- Software;
- Computer;
- Internet;
- LIM

Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante: valutazioni formative svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, valutazioni sommative svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Modalità di comunicazione alle famiglie

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità: ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento; convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di necessità; incontri programmati a inizio anno scolastico.

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina Italiano/Storia concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Erasmus+



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1——Progresso e povertà: il mondo per classi sociali

Narrativa francese: Realismo, Naturalismo, Decadentismo tra la fine ottocento e il Duemila attraverso temi che trattano la divisione della società in “classi sociali”, le differenze economiche e le ingiustizie sociali.

Karl Marx e Fredrich Engels: Oppressi e oppressori

Emil Zolà :da l'Assommoir

L'incipit: L'attesa di Gervaise

Federico De Roberto biografia:

Cambiare per non cambiare (dai Vicerè)

Giovanni Verga: Vita ed opere

La roba (da novelle Rusticane)

La morte di Mastro don Gesualdo (da Mastro don Gesualdo)

Il naufragio della provvidenza (da I Malavoglia)

L'abbandono di Ntoni (da I Malavoglia)

Edmondo De Amicis:

Un imperdonabile ribelle (Cuore)

Vasco Pratolini: Biografia

Noi eravamo contenti del nostro Quartiere (Il Quartiere)

Ersilia e le altre donne sotto il carcere delle Murate (Metello)

Pier Paolo Pasolini:biografia

Due ragazzi e il carretto, (Ragazzi di vita)

poesia “Supplica a mia madre”

Documenti:(dal Rosso e Blu di Ronconi- Cappellini- Signorelli)

- La lotta di classe nel Manifesto di Karl Marx
- Quarto Stato 1898-1901 di Giuseppe Pellizza da Volpedo
- Metello di Pratolini- Scioperare è un bisogno e un diritto

Modulo 2 La Guerra

Filippo Tommaso Marinetti –

Bombardamento di Adrianopoli

L'esplosione della bomba

Giuseppe Ungaretti –biografia –

Veglia (L'Allegria)

—Fratelli(L'Allegria)

Sono una Creatura (L'Allegria)

-I Fiumi (L'Allegria)

-San Martino del Carso (L'Allegria)

- Mattina (L'Allegria)

-Soldati (L'Allegria)

Beppe Fenoglio- biografia

La Liberazione d'Alba (ventitré giorni della città di Alba)

Primo Levi –biografia

La liberazione

Verso Auschwitz

Elsa Morante- biografia

Bombardamento di San Lorenzo (La storia)

Italo Calvino

-Sentiero dei nidi di ragno

Salvatore Quasimodo

Uomo del mio tempo (Giorno dopo Giorno)

Ed e' subito sera (Acque e terre)

Documenti:

Nietzsche e il superuomo

Modulo 3 La Natura e il paesaggio

Giosuè Carducci -biografia, opere

Pianto Antico

Giovanni Pascoli- biografia, opere

La poetica del fanciullino

-X Agosto (Myricae)

La mia sera (I canti di Castel Vecchio)

Gabriele D'Annunzio – biografia, opere

Andrea Sperelli- Dal Piacere - l'eroe dell'estetismo

La pioggia nel pineto (Alcyone)

Eugenio Montale, vita ed opere

Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia)

Cigola la carrucola del pozzo (Ossi di seppia)

Non recidere forbice quel volto(Ossi di seppia)

Ho sceso dandoti il braccio un milione di scale(Satura)

Modulo 4 L'inetitudine e la crisi dell'uomo moderno

Italo Svevo –Biografia

Coscienza di Zeno - lettura dei seguenti brani antologici

La prefazione del dottor S.

Il fumo

Augusta

Luigi Pirandello-Biografia

Mia moglie e il mio naso (Uno nessuno e centomila) Il

fu Mattia Pascal- lettura dei seguenti brani antologici

Mattia Pascal e Adriano Meis

Da Novelle per un anno

Il treno ha fischiato

La Patente

Ciaula scopre la luna

Documenti: dal Rosso e Blu di Ronconi- Cappellini- Signorelli

Una vecchia signora imbellettata: dalla comicità all'umorismo

Modulo 5 La narrativa italiana dal neorealismo ad oggi

Carlo Levi -Biografia

Le case dei contadini (Cristo si è fermato ad Eboli)

Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Il Ballo del principe (Il Gattopardo)

Don Fabrizio e Chevalley Il Gattopardo

Divina Commedia - Paradiso - Canti 1-3-6

STORIA

Numero ore annuali desunte dal piano di studi: 66

Numero di ore svolte dal docente 52

Modulo 1

La stagione della Belle Époque

Il volto del nuovo secolo

La formazione della società di massa.

I fattori del progresso.

Luci ed ombre della belle Époque

La figura di Giolitti: la politica riformista, la crescita industriale, le alleanze.

La guerra di trincea

Le condizioni della Russia durante la prima guerra mondiale.

Modulo 2

L'Europa e il mondo tra il fascismo e le democrazie

L'Unione Sovietica e lo stalinismo

L'avvento del fascismo

Gli stati Uniti e la crisi del 29

La crisi della Germania e il nazismo

Il regime fascista in Italia

La seconda guerra mondiale

Modulo 3

La guerra fredda

- Il bipolarismo Usa -Urss.
- La guerra fredda
- La decolonizzazione in Asia e in Africa
- L'Italia della prima Repubblica

Sarno 15/05/2024

Prof.ssa MariaCarmela D'Agostino



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Erasmus+



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

Classe: 5 Sez.: E Indirizzo: Informatica

Docente: Prof.ssa Giuseppina Pepe

Materia d'insegnamento: Matematica

Numero ore annuali desunte dal piano di studi: 99

Numero ore svolte dal docente: 75

*In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa:
Assemblee, Festività*

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

- *evoluzione della classe:* il gruppo classe è formato da 18 studenti (tutti maschi di cui 2 diversamente abili) ben integrati tra loro e tutti frequentanti,
- *comportamenti abituali:* nel corso dell'anno la classe ha mostrato mediamente una partecipazione attiva e rispettosa delle regole e delle consegne,
- *atteggiamenti verso il lavoro scolastico:* la classe ha mostrato mediamente puntualità nelle consegne e partecipazione alle attività scolastiche, tranne alcuni casi di alunni scarsamente motivati,
- *modalità relazionali:* il gruppo classe è risultato coeso,
- *capacità degli alunni di autovalutarsi:* alunni sufficientemente consapevoli delle competenze raggiunte,
- *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi:* un gruppo di alunni è risultato discretamente motivato e autonomo, per un gruppo meno numeroso è stato necessario attivare strategie per incoraggiare il lavoro in classe/ domestico.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: soddisfacente, corrispondente alle aspettative.

I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati:

- ✓ *l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe, la frequenza e, infine, l'attivazione di un corso di recupero in itinere per un gruppo di alunni che alla fine del primo trimestre non aveva raggiunto gli obiettivi prefissati.*

3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di gruppo, utilizzo di varie metodologie, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, la collaborazione tra pari, l'attivazione di un corso di recupero in itinere e pomeridiano per gli alunni in difficoltà, restituzione di verifiche sommative corrette

4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Soddisfacente

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte: 5

Prove orali: 4

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Test; | <input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate) | <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti; |
| <input type="checkbox"/> Relazioni; | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni; |
| <input type="checkbox"/> Temi; | <input type="checkbox"/> Prove pratiche; |
| <input type="checkbox"/> Saggi brevi; | <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro
(partecipazione, impegno, metodo di studio e
di lavoro, etc.) |
| <input type="checkbox"/> Traduzioni | |
| <input type="checkbox"/> Articoli di giornale; | |
| <input type="checkbox"/> Analisi testuale; | |

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le ore di recupero, sono state adopererate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze: Somministrazione di test logici-matematici di un livello di difficoltà superiore (es. prove di realtà) atte a preparare gli allievi particolarmente dotati ad affrontare gare di matematica nazionali, test d'ingresso universitari, concorsi</p>

7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Metodologie Attuate

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale; | <input type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata; | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving; |
| <input type="checkbox"/> Lezione interattiva; | <input type="checkbox"/> Brainstorming; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo induttivo; | <input checked="" type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo deduttivo; | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo scientifico; | <input type="checkbox"/> Peer To Peer |

Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- **valutazioni formative** svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- **valutazioni sommative** svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia in presenza;
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina *Matematica* concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

TITOLO	AUTORE	CASA EDITRICE	VOLUME
Matematica. Verde con tutor	Bergamini / Barozzi / Trifone	Zanichelli	Vol. 4A Vol. 4 B Vol. 5
Appunti forniti dal docente			

Sarno, 15/05/2024

Il Docente

F.to Prof.ssa Giuseppina Pepe



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

Programma Svolto a.s. 2023/2024

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
<p>Modulo 1: RACCORDO ARGOMENTI ANNO PRECEDENTE</p> <p>ANALISI INFINITESIMALE: LE FUNZIONI E I LIMITI</p>	<p>UNITÀ DIDATTICA I: Le funzioni reali di variabile reale, proprietà delle funzioni, domini.</p> <p>UNITÀ DIDATTICA II: I limiti, operazioni sui limiti, forme indeterminate, asintoti.</p> <p>UNITÀ DIDATTICA III: Crescenza e decrescenza di una funzione, massimi e minimi, i flessi e la derivata seconda, lo studio di una funzione</p>
<p>Modulo 2: CALCOLO INTEGRALE</p>	<p>UNITA' DIDATTICA I: L'integrale indefinito: definizione e proprietà, gli integrali indefiniti immediati, integrazione per parti, per sostituzione, integrazione di funzioni razionali fratte con delta maggiore di zero, delta uguale a zero e delta minore di zero.</p> <p>UNITA' DIDATTICA II: L'integrale definito: definizione e proprietà, teorema della media, teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo dell'integrale definito, il calcolo delle aree di superfici piane, il calcolo del volume di un solido di rotazione intorno all'asse x e all'asse y.</p>
<p>Modulo 3: FUNZIONI DI PIU' VARIABILI</p>	<p>UNITÀ DIDATTICA I: Disequazioni in due incognite e sistemi, Definizione di funzione reale di due variabili reali, ricerca del dominio, derivate parziali prime e seconde, teorema di Schwarz, punti critici, massimi, minimi e punti di sella con l'Hessiano, massimi e minimi vincolati con il metodo di sostituzione e con il metodo Langragiano.</p>

Firma degli alunni

Firma

F.to Prof.ssa Giuseppina Pepe



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

Classe: V Sez.:E Indirizzo: Informatica

Docente: Prof.ssa Patrizia Vizioli

Materia d'insegnamento: Lingua Inglese

Numero ore annuali desunte dal piano di studi: 99

Numero ore svolte dal docente 71

In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa
Assenze collettive della classe, ponti festivi, allerte meteo

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

- *evoluzione della classe (cambiamenti nella struttura del gruppo, caratteristiche che hanno connotato la classe, ...),*
- *comportamenti abituali (assiduità/non assiduità della frequenza, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ...)*
- *atteggiamenti verso il lavoro scolastico (puntualità nelle consegne, qualità della partecipazione alle attività scolastiche, risposta alle indicazioni metodologiche, ...)*
- *modalità relazionali (rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, atteggiamenti di solidarietà, ..)*
- *capacità degli alunni di autovalutarsi*
- *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi.*

La classe V, sez. E dell'Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi", indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica, è composta da 18 allievi, alcuni provenienti da Sarno e altri dai paesi limitrofi. Gli alunni presentano una formazione socio-culturale eterogenea.

La classe ha avuto un andamento abbastanza armonico nel corso dell'anno scolastico; gli alunni si presentano generalmente autonomi. Sono complessivamente rispettosi l'uno dell'altro, dell'orario scolastico e delle regole in generale. Hanno partecipato sempre in maniera propositiva e costruttiva al dialogo educativo.

I profitti finali dei singoli allievi sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione e di operare collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro, alla capacità di concentrazione, alla maturità e all'interesse.

Complessivamente si possono distinguere tre gruppi:

2. un primo gruppo che nel corso di tutto il triennio ha mostrato assiduità nella frequenza e una partecipazione attiva e proficua nelle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, nonché al dialogo educativo; è riuscito a conseguire la quasi totalità degli obiettivi programmati, sviluppando metodo, autonomia, capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione;
3. un secondo gruppo più numeroso, dotato di adeguate abilità cognitive ed operative, ha necessitato di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze e per maturare ed utilizzare le competenze operative. Ha ottenuto risultati più che sufficienti e una preparazione, nel complesso, abbastanza accurata;
4. un ultimo gruppo di alunni, numericamente circoscritto, che, pur possedendo conoscenze modeste e fragili in alcune discipline, una scarsa capacità rielaborativa e un metodo di lavoro poco autonomo, ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

5. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, nel complesso sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato abbastanza soddisfacente, corrispondente alle aspettative.

I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati per alcuni scarso impegno nello studio

6. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione **all'organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: (presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di gruppo, ecc)

In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: (le caratteristiche proprie della disciplina, la metodologia didattica utilizzata, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, i viaggi di istruzione effettuati, l'uso di sussidi audiovisivi e/o digitali, l'uso del laboratorio, gli stimoli culturali estemporanei e/o legati a progetti trasversali, ecc)

7. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Gli studenti hanno assistito ad una rappresentazione teatrale in lingua inglese.

8. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte ...x.....

Prove oralix.....

Prove pratiche

- Test;
- Questionari (Prove strutturate)
- Relazioni;
- Temi;
- Saggi brevi;
- Traduzioni
- Articoli di giornale;

- Analisi testuale;
- Risoluzione di problemi ed esercizi;
- Sviluppo di progetti;
- Interrogazioni;
- Prove pratiche;
- Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.

9. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le ore di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; <input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà; <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro; 	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti <input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>.....</p> <p>...</p> <p>.....</p>

7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Metodologie Attuate

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale; | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata; | <input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva; | <input checked="" type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo induttivo; | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo; |
| <input type="checkbox"/> Metodo deduttivo; | <input checked="" type="checkbox"/> Peer To Peer |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico; | <input type="checkbox"/> Studio di casi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; | |

Mezzi Didattici Utilizzati



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
 Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione **definiti in ambito dipartimentale.**

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- **valutazioni formative** svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- **valutazioni sommative** svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

.....

8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento
- incontri scuola-famiglia

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina Lingua Inglese concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal CdLIBRO DI TESTO:

ARDU DORETTA, BIT BY BIT - ENGLISH FOR INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY,
EDISCO

Sarno, 15/05/2024

La Docente
Prof.ssa Patrizia Vizioli

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

Classe: V Sez.: E Indirizzo: Informatica
Docente: Carmelo Molinari – Jean Pierre Adamo
**Materia d'insegnamento : Tecnologie e progettazione
di sistemi informatici e di telecomunicazioni**

Numero ore annuali desunte dal piano di studi _____

Numero ore svolte dal docente _____

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

La classe è eterogenea, non ci sono stati particolari cambiamenti nella struttura del gruppo. I comportamenti abituali sono stati caratterizzati mediamente da una certa assiduità nella frequenza; le consegne sono state effettuate da quasi tutti gli alunni, anche se non sempre con puntualità. I rapporti interpersonali tra gli alunni sono generalmente corretti e collaborativi.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: soddisfacente, corrispondente alle aspettative ed in alcuni casi superiore alle aspettative.

I fattori che hanno favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati, per alcuni studenti, l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe e la frequenza

3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione **all'organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica e formulazione dell'orario

In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: la metodologia didattica utilizzata, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, l'uso del laboratorio

4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZE

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove orali almeno 2 per trimestre/pentamestre

Prove pratiche in laboratorio

- Test;
- Questionari (Prove strutturate)
- Relazioni;
- Temi;
- Saggi brevi;
- Traduzioni
- Articoli di giornale;
- Analisi testuale;
- Risoluzione di problemi ed esercizi;
- Sviluppo di progetti;
- Interrogazioni;
- Prove pratiche;
- Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc. Test;
- Questionari (Prove strutturate)
- Relazioni;
- Temi;
- Saggi brevi;
- Traduzioni
- Articoli di giornale;
- Analisi testuale;

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le ore di recupero, sono state adopererare le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; <input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà; <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro; 	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti <input checked="" type="checkbox"/> Problem Solving <input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività <input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p>

7. **SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE**

Metodologie Attuate

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale; | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata; | <input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva; | <input type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input type="checkbox"/> Metodo induttivo; | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo deduttivo; | <input checked="" type="checkbox"/> Peer To Peer |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico; | <input type="checkbox"/> Studio di cas |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; | |

Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività.

Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- **valutazioni formative** svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali,
- **valutazioni sommative** svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia in presenza
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc

LIBRO DI TESTO:

NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI – HOEPLI – VOL.3

Sarno 9/5/2024

I Docenti

Carmelo Molinari

Jean Pierre Adamo

<p>Modulo 3 CONOSCENZE Conoscere le caratteristiche delle pagine JSP Conoscere le caratteristiche dei Bean COMPETENZE Progettare un'applicazione Web Riconoscere i componenti di una pagina JSP Saper progettare un'applicazione con JSP e Bean ABILITÀ Impostare un'applicazione WEB dinamica con pagine JSP Richiamare un Bean in una pagina JSP</p>	<p>Applicazioni a codice embedded in HTML con JSP</p>
<p>Modulo 4 CONOSCENZE Avere chiaro il concetto di servizio di rete Conoscere il concetto di middleware L'evoluzione del modello client-server Le caratteristiche del modello SOAP Le caratteristiche del modello REST COMPETENZE Individuare i benefici delle tecnologie Web Service Saper testare un servizio SOAP con WSDL ABILITÀ Scegliere i servizi più per le applicazioni di rete Definire e progettare servizi SOAP Definire e progettare servizi REST Utilizzare API all'interno dei propri programmi</p>	<p>I web service e le API di google</p>
<p>Modulo 5 CONOSCENZE Conoscere i protocolli di rete Acquisire il modello di comunicazione in una network Avere il concetto di socket e conoscere le tipologie di socket Conoscere la comunicazione multicast Sapere le caratteristiche della comunicazione con i socket COMPETENZE Effettuare la connessione con il protocollo TCP e UDP Progettare applicazioni client-server con socket ABILITÀ Progettare server e client con socket Disegnare protocolli di comunicazione con socket</p>	<p>I socket e la comunicazione con i protocolli TCP/IP</p>



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

Programma Svolto

<p align="center">Competenze</p> <p align="center">Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)</p>	<p align="center">Contenuti</p>
<p>Modulo 1</p> <p>CONOSCENZE Conoscere gli stili architetturali fondamentali per sistemi distribuiti</p> <p>Comprendere il modello client-server Avere chiaro il concetto di elaborazione distribuita Conoscere il concetto di middleware Le caratteristiche del modello client-server L'evoluzione del modello client-server Avere chiaro il concetto di applicazione di rete</p> <p>COMPETENZE Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti Saper classificare le architetture distribuite Individuare i benefici della distribuzione Confrontare la distribuzione con l'elaborazione concentrata</p> <p>Individuare le diverse applicazioni distribuite Saper classificare le applicazioni di rete Saper validare un documento XML Saper navigare in un documento XML Eseguire il parsing di documenti XML con Java</p> <p>ABILITÀ Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete Definire strutture dati in XML Definire strutture dati in JSON Saper installare e configurare Apache e MySQL Scrivere e interpretare documenti XML</p>	<p>Architetture di rete e formati per lo scambio di dati</p>
<p>Modulo 2</p> <p>CONOSCENZE Acquisire le caratteristiche delle servlet Conoscere il ciclo di vita di una servlet Conoscere le caratteristiche di web.xml</p> <p>COMPETENZE Installare e utilizzare XAMPP Realizzare un'applicazione Web Riconoscere i componenti di una pagina lato server</p> <p>ABILITÀ Realizzare un'applicazione WEB dinamica con CGI Realizzare un'applicazione WEB dinamica con servlet Scrivere, installare e configurare una servlet</p>	<p>Applicazioni lato server con codice separato: CGI e servlet</p>

Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
Module 1: Computers	History of Computers-Large Computers- Smaller Computers
Module II: The Body of	The Structure of Computers-The Peripherals of Computers
Module III: The Mind of	Computer Languages:Java, HTML -Operating Systems O/S
Module IV: The Uses of	Main Software: Word Processors, Spreadsheets- Databases
Module V: Linking Computers	Networks and Types of Networks- Social Networks, The WWW, Cloud Computing
Module VI: Protecting Computers	Malware, Viruses,Criptography



RELAZIONE FINALE

A.S. 2023/2024

Classe: 5 Sez.: E Indirizzo: Informatica

Docente: M. Sabarese e P. Califano

Materia insegnata: Informatica e Laboratorio

Numero ore annuali desunte dal piano di studi 102
ore svolte dai docenti al 15.05.2024 122

In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa
Manifestazioni, assemblee

- *evoluzione della classe (cambiamenti nella struttura del gruppo, caratteristiche che hanno connotato la classe, ...)*
 - In generale il comportamento si è mantenuto vivace e non ha richiesto una continua opera educativa evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità per tutti gli studenti.
- *comportamenti abituali (assiduità/non assiduità della frequenza, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ...)*
 - si rileva molta assiduità della frequenza. Ottima puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni e durante le attività del percorso per l'orientamento da parte della quasi totalità della classe.
- *atteggiamenti verso il lavoro scolastico (puntualità nelle consegne, qualità della partecipazione alle attività scolastiche, risposta alle indicazioni metodologiche, ...)*
 - Ottima la puntualità nelle consegne, la qualità della partecipazione alle attività scolastiche, la risposta alle indicazioni metodologiche
- *modalità relazionali (rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, atteggiamenti di solidarietà, ..)*
 - per la maggior parte della classe si ritiene raggiunto un buon livello nei rapporti interpersonali, nel rispetto degli altri, una sufficiente disponibilità alla collaborazione e atteggiamenti di solidarietà reciproca
- *capacità degli alunni di autovalutarsi*
 - più che sufficiente, ottima per alcuni
- *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi*
 - più che sufficiente, ottima per alcuni

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti/non aderenti/aderenti solo in parte alla situazione iniziale della classe, parzialmente raggiunti/sufficientemente raggiunti/completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza è stato: soddisfacente per la quasi totalità della classe e corrispondente alle aspettative.

I fattori che hanno favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: la buona applicazione, molto interesse per la materia, i rapporti interpersonali, un buon metodo di studio, il livello di preparazione quasi sempre soddisfacente, la frequenza continua.

3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno prevalentemente ostacolato e/o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: (presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di gruppo, ecc)

In particolare, in relazione alla disciplina e alle scelte didattiche, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: le caratteristiche proprie della disciplina, il tempo disponibile, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, l'uso di sussidi audiovisivi, il costante

4. PROFITTOATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Ottimo l'impegno profuso da parte di alcuni studenti che si sono impegnati nelle attività di PCTO in collaborazione con alcune aziende, le università.

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

- Test;
- Questionari (Prove strutturate)
- Relazioni;
- Temi;
- Saggi brevi;
- Traduzioni
- Articoli di giornale;
- Analisi testuali Risoluzione di problemi ed esercizi;
- Sviluppo di progetti;
- Interrogazioni;
- Prove pratiche;
- Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le fasi di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;<input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;	<ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione dei contenuti.<input checked="" type="checkbox"/> Problem Solving<input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>Partecipazione al PhaserGameJam, Corsi pomeridiani, Olimpiadi della Cybersecurity, utilizzo di Robot Umanoidi, Visori Virtuali</p>

7. *SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE*

Metodologie Attuate

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Lezione interattiva;
- Metodo induttivo;
- Metodo deduttivo;
- Metodo scientifico;
- Ricerca individuale e/o di gruppo;

Mezzi Didattici Utilizzati

- Problem solving;
- Brainstorming;
- Flipped Classroom;
- Giochi di ruolo;
- Peer To Peer
- Studio di casi
 - Testi adottati:
 - Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
 - Attrezzature e spazi didattici:
 - Lavagna interattiva

Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività.

Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- *valutazioni formative svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,*
- *valutazioni sommative svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento*

8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina Informatica e laboratorio concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

CORSO DI INFORMATICA SQL & PHP - PERCORSI MODULARI PER LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE	CAMAGNI PAOLO	HOEPLI
---	---------------	--------

Sarno 15/05/2024

I Docenti.....

Piero Califano
Maria Sabarese



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR



Erasmus+



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

Classe: V Sez.: E Indirizzo: Informatica

Docente: Longobardi Miriam – Piero Califano

Materia d'insegnamento: Sistemi e Reti

Numero ore annuali desunte dal piano di studi :132 di teoria di cui 99 di pratica

Numero ore svolte dal docente di teoria: 88 (al 15 Maggio)

Numero ore svolte dal docente di pratica: 80 (al 15 Maggio)

In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa

assenze dei docenti; assemblee d'istituto e manifestazioni

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

La classe ha mantenuto la stessa struttura organizzativa in cui si evidenziavano alcuni gruppi di studio.

La maggioranza degli alunni ha dimostrato all'inizio dell'anno scolastico, costanza, assiduità e rispetto delle regole ma nella parte finale una minoranza ha avuto un atteggiamento discontinuo durante le lezioni e le attività extra didattiche.

La maggioranza è risultata puntuale nelle consegne e con una adeguata partecipazione alle attività scolastiche. Solo un numero esiguo di alunno hanno avuto necessità di metodologie specifiche per il recupero delle conoscenze e delle attività non svolte.

La maggioranza della classe ha avuto un forte senso civico e di solidarietà redendosi sempre disponibili alla collaborazione e alla condivisione.

Solo pochi alunni hanno avuto difficoltà nell'accettazione dei voti e nell'autovalutazione. Un buona parte degli alunni ha avuto ottime capacità di gestione del lavoro.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, sufficientemente raggiunti per alcuni alunni e completamente raggiunti per altri. Tali obiettivi sono effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: sufficientemente corrispondente alle aspettative.

Il profitto medio della classe, è stato soddisfacente ma non totalmente corrispondente alle aspettative. I fattori che hanno prevalentemente ostacolato l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati le assenze programmate e la partecipazione alle attività extrascolastiche. Il metodo di studio di una minoranza della classe non è sembrato adeguato al consolidamento delle competenze, creando disarmonia nell'esposizione e difficoltà di collegamento degli argomenti precedentemente trattati. Infine, la presente classe ha dimostrato una forte carenza di alcuni argomenti ponte per le conoscenze che sono stati introdotti e recuperati in maniera dinamica e collaborativa durante la discussione guidata.

3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: presenze dei docenti, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di recupero e di approfondimento.

In particolare, in relazione alla disciplina e alle scelte didattiche, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: l'interdisciplinarietà degli argomenti che sono stati trattati trasversalmente su più materie e le conoscenze ponte consolidate gli anni precedenti, l'analisi di casi di studio reali e l'impiego delle tecnologie studiate tramite le esercitazioni laboratoriali.

In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno prevalentemente ostacolato l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma è stata la discontinuità didattica dovuta alle continue assenze programmate dei ragazzi.

4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

.....

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove orali 4

Prove strutturate 2

Prove pratiche laboratoriali 6

Test;

Questionari (Prove strutturate)

Relazioni;

Temi;

Saggi brevi;

Traduzioni

Articoli di giornale;

Analisi testuale;

Risoluzione di problemi ed esercizi;

Sviluppo di progetti;

Interrogazioni;

Prove pratiche;

Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le ore di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;<input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;<input type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;<input checked="" type="checkbox"/> Lavori di gruppo con affiancamento di figure tutor	<ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti<input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività<input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>Somministrazioni di Challenges</p>

7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Metodologie Attuate

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Lezione interattiva;
- Metodo induttivo;
- Metodo deduttivo;
- Metodo scientifico;
- Ricerca individuale e/o di gruppo;
- Problem solving;
- Brainstorming;
- Flipped Classroom;
- Giochi di ruolo;
- Peer To Peer
- Studio di casi

Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:

- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Software per la classe digitale

Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività.

Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- *valutazioni formative svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,*
- *valutazioni sommative svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,*

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia in presenza
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento.

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina Sistemi e Reti concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

GATE WAY 3 SISTEMI E RETI di Susanna Anelli, Paolo Macchi, Giulio Macchi, Giulio Angiani, Giancarlo Zicchieri della Dea Scuola /Petrini editore ISBN:978-88-494-2327-3

Sarno, 15/05/2024

Docenti:

Miriam Longobardi
Piero Califano

Competenze			
Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli) Modulo 1: Il Web e protocollo HTTP			
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	Contenuti
<p>Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti Utilizzare i comandi dei protocollo di rete di livello applicazione con consapevolezza Progettare e realizzare una pagina Web statica e dinamica Progettare un'applicazione client/server con accesso ai dati</p>	<p>WWW: storia, funzionamento ed evoluzione URL assoluto e relativo Internet delle cose e introduzione al Cloud computing Modello client/server e distribuito per i servizi di rete Funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete Architettura multi-tier Il protocollo HTTP: richiesta e risposta I metodi GET e POST Pagine Web statiche e dinamiche Servizio per la risoluzione dei nomi: DNS La posta elettronica: protocollo SMTP, protocollo POP3 Il trasferimento di file: protocollo FTP Il server Web</p>	<p>Conoscere l'architettura delle applicazioni di rete Installare, configurare e gestire reti in riferimento all'accesso ai servizi Identificare le caratteristiche di un servizio di rete Identificare una risorsa di rete Comprendere e il sistema dei nomi di Internet Comprendere il funzionamento del WWW Conoscere l'interfaccia di comunicazione di applicazioni client/server</p>	<p>Web e HTTP Le applicazioni di rete Architetture delle applicazioni di rete Servizi offerti dal livello di trasporto alle applicazioni Il World Wide Web Il protocollo FTP Telnet Il servizio mail Il protocollo SMTP, POP3, Modello client/server Protocollo HTTP Metodo get e post</p>

COMPETENZE E CONOSCENZE E ABILITA' Contenuti	CONOSCENZE ABILITA' Contenuti	ABILITA' Contenuti	Contenuti
Modulo 2: I sistemi di sicurezza nei sistemi informatici Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza Configurare sistemi di sicurezza perimetrale Configurare Virtual Private Network.	I principi e gli obiettivi della sicurezza informatica Vulnerabilità, minacce e attacchi Come difendersi Progettare la sicurezza GDPR Elementi base della crittografia Crittografia simmetrica a chiave segreta Crittografia asimmetrica a chiave pubblica La firma digitale I certificati digitali Architettura della blockchain VPN I protocolli sicuri: IPSec, SSL/TLS, HTTPS, PGP, SHA Sicurezza perimetrale: firewall, ACL, DMZ Sicurezza nelle reti wireless Troubleshooting per la sicurezza	Progettare reti interconnesse con particolare riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi Conoscere le tecniche di crittografia Conoscere le tecniche di autenticazione Comprendere il funzionamento dei protocolli sicuri.	Sicurezza di un sistema informatico La crittografia e la crittoanalisi Crittografia simmetrica Gli algoritmi DES, 3-DES, IDEA, AES Limiti degli algoritmi simmetrici La crittografia asimmetrica Algoritmo RSA Crittografia ibrida Sistemi di autenticazione La firma digitale e gli enti certificatori I certificati digitali

<p>Modulo 3 : Il Cloud e la gestione dei sistemi IoT</p> <p>COMPETENZE Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali Scegliere la soluzione migliore o re relativamente alla distribuzione delle risorse Scegliere l'architettura di un sistema informatico Utilizzare i servizi di una Cloud Platform Gestire piccoli sistemi IoT con microcontrollori in locale e in cloud</p>	<p>CONOSCENZE I data center: evoluzione. Dal data center fisico a quello virtuale La virtualizzazione delle risorse Layer fisico e layer virtuale Architetture delle macchine virtuali La gestione dello storage Il virtual networking L'evoluzione dei servizi di virtualizzazione I modelli del cloud computing I servizi in cloud Microservizi e container I modelli di distribuzione del cloud Internet of Things Architettura di IoT Gateway, edge e fogging computing IoT: l'accesso alla rete L'analisi dei dati IoT e problemi di sicurezza</p>	<p>ABILITA' Integrare differenti sistemi operativi in rete Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi Comprendere i problemi legati alla continuità del servizio</p>	<p>Contenuti Il Cloud Computing e l'Internet of Things</p>
---	---	---	---

Educazione Civica: s i c u r e z z a informatica			Attacchi di rete: DoS, DDoS, MiTM La firma digitale L'anonimato in Rete Attacco
Laboratorio			Esercitazioni laboratoriali relative agli argomenti trattati in teoria dal MODULO 1 al MODULO 3. Progetto di laboratorio in sinergia con la disciplina Informatica e Php

Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (in moduli)	Contenuti
<p>Conoscere il concetto di database e DBMS. Conoscere le funzionalità di un DBMS. Conoscere i concetti di base relative ai principali modelli per le basi di dati. Conoscere le principali problematiche relative alla sicurezza di un database.</p>	<p>MODULO 1: Le basi di dati Introduzione alle basi di dati Sistemi informativi e sistemi informatici Dati e informazioni: schemi e istanze Il modello di dati Il DBMS Livelli di astrazione di un DBMS La progettazione di una base di dati</p>
<p>Conoscere le principali fasi della progettazione di un database. Conoscere le caratteristiche del modello concettuale E/R. Conoscere i principali vincoli di integrità. Saper effettuare la programmazione concettuale usando il modello E/R.</p>	<p>MODULO 2: La progettazione concettuale La progettazione concettuale La modellazione dei dati Le associazioni</p>
<p>Conoscere le caratteristiche del modello relazionale. Saper passare dal modello E/R al modello relazionale. Conoscere il processo di normalizzazione e le principali forme normali. Saper operare con i principali operatori relazionali. Saper normalizzare una relazione. Saper impostare dei vincoli su una relazione.</p>	<p><i>La progettazione logica: il modello relazionale</i> La progettazione logica Le relazioni Traduzione verso il modello logico Integrità referenziale Le operazioni relazionali La normalizzazione (1NF, 2NF e 3NF)</p>
<p>Conoscere le caratteristiche del linguaggio SQL e come utilizzarlo. Conoscere le principali istruzioni di DDL e di DML. Conoscere le principali istruzioni per la gestione delle viste e per la sicurezza dei dati. Saper utilizzare il linguaggio SQL. Saper definire lo schema e costruire le query. Saper effettuare operazioni complesse e saper garantire la sicurezza dei dati.</p>	<p><i>Lo standard SQL</i> Un linguaggio per le basi di dati relazionali Identificatori e tipi di dati Istruzioni del DDL di SQL Istruzioni del DML di SQL Reperimento dei dati: SELECT Le operazioni relazionali in SQL Le funzioni di aggregazione</p>
<p>Conoscere le possibilità di programmazione Web. Conoscere le caratteristiche della programmazione lato client e lato server. Conoscere la programmazione in PHP. Conoscere MySQL. Saper eseguire semplici query su un database MySQL. Saper estrarre un insieme di record. Saper confrontare le caratteristiche delle pagine HTML e PHP.</p>	<p><i>La programmazione lato server: PHP e i database</i> I database distribuiti Programmazione lato client e lato server Un linguaggio lato server: PHP Configurazione dell'ambiente di sviluppo MS SQL e PHP Creare e gestire un database in MySQL Creare e gestire le tabelle in MySQL Le query in MySQL</p>

Firma degli alunni



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

Relazione Finale

DOCENTE

Insegnante Nicola Iervolino

A.S. 2023/2024

Numero ore annuali
desunte dal piano di studi 66

Numero ore svolte dal docente

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

- evoluzione della classe: il gruppo classe si presenta omogeneo e non ha fatto rilevare particolari cambiamenti.
- comportamenti abituali: la classe risulta essere assidua nella frequenza anche se buona parte di essa non rispetta la puntualità nell'orario di ingresso e la pertinenza degli interventi durante le lezioni.
- atteggiamenti verso il lavoro scolastico: scarsa la puntualità nelle consegne e appena sufficiente, per la maggior parte di essi, la qualità della partecipazione alle attività scolastiche
- modalità relazionali : i rapporti interpersonali risultano essere accettabili
- come anche il rispetto degli altri. Buona la disponibilità alla collaborazione.
- capacità degli alunni di autovalutarsi : sufficiente
- capacità degli alunni di gestire il *lavoro* scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi : sufficiente

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe , sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato corrispondente alle aspettative .

I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati:

(l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe, la frequenza)

3. **PROGRAMMA** (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione **all'organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente ostacolato e/o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: (presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di gruppo)

In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente ostacolato e favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: (la disciplina, il tempo disponibile, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, i viaggi di istruzione effettuati, l'uso di sussidi audiovisivi, l'uso del laboratorio, gli stimoli culturali estemporanei e/o legati a progetti trasversali)

4. **PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE**

5. **PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA**

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte Prove
orali 3 Prove
pratiche

- Test;
- Questionari (Prove strutturate)
- Relazioni;
- Temi;
- Saggi brevi;
- Traduzioni
- Articoli di giornale;
- Analisi testuale;
- Risoluzione di problemi ed esercizi;
- Sviluppo di progetti;
- Interrogazioni;
- Prove pratiche;
- Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le ore di recupero, sono state adopererate le seguenti strategie e metodologie didattiche: <p><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</p> <p><input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Metodologie Attuate

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Lezione interattiva;
- Metodo induttivo;
- Metodo deduttivo;
- Metodo scientifico;
- Ricerca individuale e/o di gruppo;

Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati: Problem solving Brainstorming;
- Flipped Classroom;
- Giochi di ruolo;
- Peer To Peer
- Studio di casi
 - Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
 - Attrezzature e spazi didattici:
 - Lim e/o lavagna interattiva
 - Filmati
 - Software per la classe digital Brainstorming;
 - Giochi di ruolo
 - Situazioni organizzative per compiti di realtà
 - Studio di

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim
- Video proiezioni da PC
- Filmati
- Altro _____

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in

8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- comunicazioni scritte sul libretto personale degli alunni riguardo
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di ...

LIBRO DI TESTO:

Diario di scienze motorie e sportive

Marisa Vicini

Archimede edizioni

9. UNITÀ DI APPRENDIMENTO SVOLTE

MODULO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Educazione alla salute: Prevenzione contro l'AIDS.	Comprendere i comportamenti e le condizioni che espongono al rischio di contagio con HIV	Conoscere le modalità di prevenzione dell'AIDS	Consapevolezza delle possibilità di prevenzione per la salute
Attività pratica pallavolo	Acquisire la consuetudine all'attività motoria e sportiva. Dimostrare competenze nell'applicare il regolamento e le tecniche di gioco Assumere differenti	Conoscere il regolamento tecnico della pallavolo, i fondamentali e vari ruoli dei giocatori. Conoscere il linguaggio codificato (arbitraggio dei giochi di squadra)	Utilizzare le conoscenze acquisite. Saper organizzare tornei di squadra.
Educazione alla salute. Le droghe e il doping	Conoscere, riflettere e sviluppare senso critico riguardo a sostanze e comportamenti che generano dipendenze.	Conoscere gli effetti dannosi del fumo, dell'alcool, delle droghe e del doping sull'organismo.	Adottare comportamenti di prevenzione e evitarne quelli a rischio.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)

Concepire l'attività fisica-sportiva come abitudine di vita sia per la salute psicofisica che per l'impiego del tempo libero.

Capacità di prevenzione dei rischi per la salute

Salute e benessere	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	Promuovere benessere e salute mentale	Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol.
Danni alla salute	Danni alla salute legati ad un uso poco consapevole delle tecnologie digitali e alla realtà virtuale	Promuovere benessere e salute mentale	Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico

<p>pratica tennis tavolo</p>	<p>di controllo motorio in situazioni variabili complesse.</p> <p>Concepire l'attività fisica-sportiva come abitudine di vita sia per la salute psicofisica che per l'impiego del</p>	<p>Conoscere il tecnico del tennis tavolo</p> <p>Conoscere i movimenti fondamentali.</p> <p>Conoscere i benefici del movimento sugli aspetti della personalità</p>	<p>Saper valutare i miglioramenti conseguiti.</p> <p>Utilizzare l e conoscenze</p>
----------------------------------	---	--	--

Prof. Nicola Iervolino

– Prof.ssa Mariagrazia La Guardia

CLASSE – V E DOCENTI - PROF.SSA MARIA GRAZIA LA GUARDIA DISCIPLINA – RELIGIONE
--

Numero ore annuali desunte dal piano di studi - 33

Numero ore svolte dal docente - 22

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel corso dell'anno, gli alunni di questa classe, sono stati abbastanza assidui nella frequenza, sempre puntuali e rispettosi dei regolamenti. Hanno mantenuto un comportamento abbastanza corretto seguendo le attività proposte con momenti di vera riflessione ed efficace confronto. Il dialogo e l'ascolto attivo sono stati decisamente positivi per gli alunni, sviluppando un processo di socializzazione e disponibilità alla collaborazione nel rispetto degli altri.

OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato nel complesso sufficiente e corrispondente alle aspettative.

PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Per le attività extracurricolari realizzate si rimanda al capitolo 3 paragrafo 6.

PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

Prove orali SI

Test;

Test online (Socrative, Kahoot!)

Relazioni;

Questionari;

Articoli di giornale;

Analisi

testuale;

Interrogazioni;

Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero

Modalità di approfondimento

MODULO 1: La Chiesa nel X X secolo	Conoscere la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche; le varie forme dell'ateismo; apprendere fenomeni parareligiosi quali la magia, lo spiritismo e il
MODULO 2: L'etica della vita	Conoscere il valore della vita secondo la concezione biblico-cristiana; apprendere le problematiche relative alla bioetica e gli orientamenti della Chiesa.
MODULO 3: L'etica della pace	Confrontare alcuni aspetti della vita morale: la libertà della persona, la libertà della coscienza, la responsabilità verso il creato, la promozione della pace mediante la ricerca di un'autentica giustizia sociale e l'impegno per il bene comune.
MODULO 4: Ed. Civica	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Il rispetto della vita prima di tutto. Inviolabilità della vita umana. La violenza sulle donne. Il ruolo della donna durante la I guerra mondiale.

CONOSCENZE

Senso dell'esistenza e sistemi etici.

Problemi fondamentali dell'etica (la libertà, il dovere, il male).

Principi e modelli etici nel mondo contemporaneo.

L'apporto della dottrina sociale della Chiesa negli ambiti del lavoro, della giustizia, della pace e della difesa del creato.

COMPETENZE

Scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa.

Scoprire una concezione del vivere e dell'impegno sociale, caratterizzata da valori etici.

CAPACITA'

Essere capaci di motivare le scelte etiche nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine.

Essere capaci di riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

Saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'agire umano per elaborare orientamenti che perseguano il bene integrale della persona.

Essere capaci di tracciare un bilancio sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita.

Saper fornire indicazioni per una sintetica ma corretta trattazione, delle principali

Recupero curriculare: per le ore di **recupero**, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:
Riproposizione dei contenuti in forma e diversificata;
Attività guidate a crescente livello di difficoltà; Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro.

Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
Impulso allo spirito critico e alla creatività
Esercitazioni per affinare il metodo di studio di lavoro

SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGIE PRIVILEGIATE

METODOLOGIE ATTUATE

Lezione frontale;
Lezione dialogata;
Lezione in DAD;
Metodo induttivo;
Metodo deduttivo;
Metodo scientifico;
Ricerca individuale e/o di gruppo;
Problem solving;
Brainstorming;

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi adottati:
Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento:
Attrezzature e spazi didattici:
Lim
Video proiezioni da PC
Filmati

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:
ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento in videoconferenza;
comunicazioni scritte sul libretto personale degli alunni riguardo
convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche particolari.

PROGRAMMA

Libro di testo:



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

RELAZIONE FINALE DOCENTE

A.S. 2023/2024

Classe: 5 Sez.: E Indirizzo: Informatica

Docente: Carla Celentano

Materia d'Insegnamento

Gestione progetto, Organizzazione d'Impresa

Numero ore annuali desunte dal piano di studi 99

Numero ore svolte dal docente 86

Il numero di ore svolte è inferiore a quelle desunte dal piano di studi per le seguenti cause: allerte meteo, scioperi, ponti, festività, assenze malattia docente, altro...

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

- *evoluzione della classe (cambiamenti nella struttura del gruppo, caratteristiche che hanno connotato la classe, ...),*

La classe ha mantenuto la stessa struttura organizzativa in cui si evidenziavano alcuni gruppi di studio, mantenendo, nel complesso, un impegno soddisfacente. Solo un esiguo numero di alunni ha mostrato un impegno discontinuo, dovuto a fattori esterni e a circostanze personali che possono aver influenzato il loro rendimento.

- *comportamenti abituali (assiduità/non assiduità della frequenza, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ...)*

La maggioranza ha dimostrato costanza, assiduità e rispetto delle regole, ma una minoranza di essi ha avuto un atteggiamento disinteressato durante lo svolgimento di alcune lezioni.

- *atteggiamenti verso il lavoro scolastico (puntualità nelle consegne, qualità della partecipazione alle attività scolastiche, risposta alle indicazioni metodologiche, ...)*

I ragazzi hanno presentato una forte crescita di autonomia ed una migliore acquisizione dei concetti tramite l'impiego della metodologia della lezione interattiva.

La maggioranza è risultata puntuale nelle consegne, mostrando inoltre una forte partecipazione alle attività scolastiche.

- *modalità relazionali (rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, atteggiamenti di solidarietà, ..)*

I ragazzi hanno dimostrato e superato qualche conflitto, mantenendo atteggiamenti di solidarietà, raggiungendo, infine, buoni livelli di rapporti interpersonali e di rispetto reciproco.

- *capacità degli alunni di autovalutarsi*

Solo pochi alunni hanno avuto difficoltà nell'accettazione dei voti e nell'autovalutazione, ma chiarendo i livelli di valutazione e i parametri utilizzati hanno appreso la corretta valutazione e si sono sentiti spronati a far meglio.

- *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi.*

La maggioranza degli alunni ha saputo correttamente gestire il lavoro scolastico in maniera autonoma e puntuale raggiungendo gli obiettivi o riportando eventuali problematiche riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti/non aderenti/aderenti solo in parte alla situazione iniziale della classe, parzialmente raggiunti/sufficientemente raggiunti/completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e sono stati raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione

Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: soddisfacente/solo in parte soddisfacente, corrispondente alle aspettative / non corrispondente alle aspettative / superiore alle aspettative.

I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati l'applicazione, l'interesse per la materia, il metodo di studio, la preparazione e maturità della classe.

La classe nel complesso ha mostrato in generale, e gradualmente, una buona partecipazione rispetto alla complessità degli argomenti trattati, difatti si è cercato sempre di operare un immediato collegamento tra gli argomenti trattati di volta in volta alla realtà quotidiana.

Durante l'anno si è notevolmente consolidato il rapporto con l'insegnante e le lezioni si sono svolte in ambiente disponibile al dialogo e all'approfondimento degli argomenti trattati.

3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno prevalentemente ostacolato e/o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: (presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di gruppo, ecc)

In particolare, in relazione alla disciplina e alle scelte didattiche, i fattori che hanno in modo prevalente ostacolato e favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: (le caratteristiche proprie della disciplina, la metodologia didattica utilizzata, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, i viaggi di istruzione effettuati, l'uso di sussidi audiovisivi e/o digitali, l'uso del laboratorio, gli stimoli culturali estemporanei e/o legati a progetti trasversali, ecc)

Alcuni fattori, in ogni modo, avrebbero potuto agevolare l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi: date le caratteristiche proprie della disciplina, si sarebbe trovato maggior spinta motivazionale nell'impiego di almeno un'ora con laboratori pratici di gruppo, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, mentre hanno favorito l'apprendimento l'uso di sussidi audiovisivi, la pianificazione dei tempi e gli stimoli culturali estemporanei con rapporto alla vita quotidiana dei ragazzi.

4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

.....

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte

Prove orali

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Test; | <input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; |
| <input type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate) | <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Relazioni; | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni; |
| <input type="checkbox"/> Temi; | <input type="checkbox"/> Prove pratiche; |
| <input type="checkbox"/> Saggi brevi; | <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro
(partecipazione, impegno, metodo di studio e
di lavoro, etc.) |
| <input type="checkbox"/> Traduzioni | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Articoli di giornale; | |
| <input type="checkbox"/> Analisi testuale; | |

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le ore di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>.....</p> <p>...</p>

7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Metodologie Attuate

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale; | <input type="checkbox"/> Problem solving; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata; | <input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva; | <input checked="" type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo induttivo; | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo; |
| <input type="checkbox"/> Metodo deduttivo; | <input type="checkbox"/> Peer To Peer |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico; | <input checked="" type="checkbox"/> Studio di casi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; | |

Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati;
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Software per la classe digitale

Valutazione

*La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione **definiti in ambito dipartimentale.***

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- **valutazioni formative** svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- **valutazioni sommative** svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Inoltre, avendo entrambe le quinte, sono stati mantenuti metodi di valutazione egualitari tra le due classi, garantendo un buon livello di parallelismo e un sistema di valutazione equo.

8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento.

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina GPOI concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO DI RIFERIMENTO PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO:

Paolo Ollari

Gestione progetto, organizzazione d'impresa per Informatica e Telecomunicazioni

Seconda edizione

2021

Sarno 24/04/2024

Il Docente





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

Programma Svolto

<p align="center">Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)</p>	<p align="center">Contenuti</p>
<p>Modulo 1</p> <p>COMPETENZE CONOSCENZE ABILITA'</p> <p>Essere in grado di comprendere il mercato dei beni informazione Saper valutare il valore di un bene nei casi di scarsità o eccesso Essere in grado di scegliere tra il make or buy</p> <p>Saper definire le situazioni di profitto dell'azienda</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i modelli economici ▪ Saper distinguere domanda e offerta ▪ Conoscere il prezzo di equilibrio del mercato ▪ Conoscere il concetto di Azienda e concorrenza ▪ Definizione di costi, ricavi, profitti e concetto di concorrenza perfetta ▪ Acquisire il concetto del bene informazione ▪ Acquisire il concetto di Switching cost e lock-in ▪ Conoscere la definizione di Economia di scala e di rete ▪ Conoscere il concetto di Outsourcing Saper rappresentare le curve di domanda e di offerta ▪ Saper identificare e calcolare il prezzo di equilibrio ▪ Saper rappresentare il paniere ▪ Saper discutere sulle dinamiche di mercato in base alle variazioni di domanda e offerta ▪ Saper distinguere i costi fissi dai costi variabili ▪ Saper effettuare la scelta tra make o buy di un bene ▪ Saper individuare i costi di un'organizzazione aziendale 	<p>ECONOMIA E MICROECONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il modello microeconomico marginalista • Domanda • Offerta • Azienda e concorrenza • Mercato e prezzo • Azienda e profitto • Il bene informazione • Switching cost e lock-in • Economia di scala e di rete • Outsourcing
<p>Modulo 2</p> <p>COMPETENZE CONOSCENZE ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di identificare la tipologia di struttura presente in un'azienda, tracciandone l'organigramma e comprendendo le motivazioni che hanno determinato tale configurazione organizzativa. <p>Distinguere i processi primari da quelli di supporto. Essere in grado di riconoscere i processi che caratterizzano l'operatività di un'azienda.</p> <p>Conoscere i meccanismi di coordinamento che regolano le organizzazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i concetti chiave di micro e macrostruttura dell'organizzazione. ▪ Conoscere la catena del valore di un'organizzazione aziendale Identificare i meccanismi di coordinamento all'interno di un'organizzazione. ▪ Disegnare l'organigramma aziendale. ▪ Disegnare un processo, distinguendo input, attività, output e cliente. ▪ Delineare le fasi del ciclo di vita del prodotto. 	<p>ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cicli aziendali • Stakeholder • L'organizzazione • Modelli di organizzazione



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

<p>Modulo 3</p> <p>COMPETENZE CONOSCENZE ABILITA'</p> <p>Essere in grado di individuare e valutare le prestazioni dei processi aziendali.</p> <p>Essere in grado di modellizzare un semplice processo aziendale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di riconoscere il ruolo delle tecnologie informatiche nell'organizzazione per processi. Comprendere il ruolo dell'informazione all'interno dell'organizzazione di impresa. ▪ Conoscere il contributo delle tecnologie informatiche come supporto per i sistemi di aziendali. Classificare le tecnologie dell'informazione. ▪ Disegnare l'organigramma aziendale. ▪ Distinguere le diverse tipologie di applicazioni informatiche in un'azienda. 	<p>I PROCESSI AZIENDALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnostruttura e Sistema Informativo • Tecnostruttura: ERP e logica dell'MRP • Tecnostruttura: Web Information System • Struttura di un Web Information Service
<p>Modulo 4</p> <p>COMPETENZE CONOSCENZE ABILITA'</p> <p>Conoscere l'organizzazione della prevenzione aziendale.</p> <p>Essere in grado di comprendere le principali implicazioni riguardanti i rischi lavoro correlati.</p> <p>Conoscere i dispositivi di protezione individuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di verificare la corretta disposizione di postazioni dotate di videotermini. Acquisire conoscenze tramite la lettura autonoma del Testo Unico n.81/2008 Conoscere pericoli e rischi in ambito lavorativo. ▪ Conoscere gli obblighi e le responsabilità per i vari soggetti aziendali. ▪ Conoscere i principali rischi legati ai luoghi di lavoro e quelli connessi all'uso di macchine, attrezzature, mezzi e impianti. ▪ Conoscere i requisiti ergonomici del videoterminale. ▪ Conoscere la segnaletica per la sicurezza e prevenzione. ▪ Conoscere il DVR Valutare i rischi presenti nei luoghi di lavoro o legati a specifiche mansioni. ▪ Individuare i fattori di rischio. ▪ Riconoscere e rispettare la segnaletica di salute e di sicurezza sul lavoro. ▪ Valutare la corretta disposizione di postazioni dotate di videotermini 	<p>LA SICUREZZA SUL LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pericolo e rischio • Prevenzion e e protezione • Il Testo Unico n. 81/2008 • I soggetti • Il Sistema di Prevenzione e Protezione e il Documento di Valutazione del Rischio • La vigilanza • Le figure del Testo Unico n. 81/2008 • Le attrezzature munite di videotermini nel Testo Unico n. 81/2008
<p>Modulo 5</p> <p>COMPETENZE CONOSCENZE ABILITA'</p> <p>Valutare quando si presentano violazioni dei propri diritti in termini di protezione dei dati personali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere quali sono i corretti comportamenti nell'utilizzo dei propri dati in rete Conoscere cos'è il GDPR ▪ Essere in grado di riflettere sulle conseguenze e su come difendere la propria privacy e i propri dati in rete 	<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il GDPR • Casi di studio • Riflessioni personali



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

<p>Modulo 6</p> <p>COMPETENZE CONOSCENZE ABILITA'</p> <p>Comprendere le implicazioni di pianificazione e di controllo dei tempi, costi e risorse di un progetto.</p> <p>Individuare in che cosa consiste il risk management per un progetto. Analizzare costi e rischi di un progetto.</p> <p>Saper leggere un Project Charter e un Work Package</p> <p>Comprendere la differenza tra milestone e deliverable.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto. Comprendere cos'è un progetto. Sapere in che cosa consiste il principio dell'anticipazione dei vincoli e delle opportunità. ▪ Conoscere i benefici delle tecnologie informatiche. Sapere quali sono le tipologie organizzative con cui può essere gestito un progetto. ▪ Comprendere in che cosa consiste il ruolo del project manager. ▪ Sapere in che cosa consiste il piano di progetto e che cosa sono i deliverable di un progetto. Strutturare la Work Breakdown Structure di un progetto. ▪ Tracciare il diagramma di Gantt per un progetto. ▪ Utilizzare le tecniche reticolari. ▪ Delineare i contenuti di un project charter e di un work package 	<p>PRINCIPI E TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto e Project Management • PMBOK • WBS • Tempi • Risorse • Costi
<p>Modulo 7</p> <p>COMPETENZE CONOSCENZE ABILITA'</p> <p>Sapere gli aspetti su cui si focalizza la stima dei costi del software.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere gli aspetti su cui si focalizza la stima dei costi del software. ▪ Conoscere le metriche per la stima della qualità ▪ Individuare gli elementi che maggiormente influenzano i costi del software ▪ Apprendere il concetto di qualità del software Saper scegliere il metodo adeguato alla tipologia di progetto. 	<p>GESTIONE DI PROGETTI INFORMATICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La produzione del software • Le metriche del software • La sicurezza informatica • Certificazioni e qualità • La documentazione di progetto

La docente

EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMA SVOLTO

A. S. 2023/2024

Discipline coinvolte	Contenuti	
Italiano/Storia	Il valore del rispetto delle regole. Agenda2030- Cittadinanza Globale e Sviluppo sostenibile -Concetto di sviluppo sostenibile La Costituzione- Art. 1- 4 e 21	6
Inglese	Safer Internet Day Etica e AI	3
Matematica	Cittadinanza digitale: Fake News - modello esponenziale e modello logistico, verifica delle informazioni attraverso il CRAAP test Oltre i modelli matematici - l'intelligenza artificiale, machine learning, big data - la matematica sul campo da calcio	2
Informatica	Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriate per un determinato contesto	3
Tecnologie Prog.e Sviluppo di Sistemi	conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali	3
Sistemi Informatici	-creare e gestire l'identità digitale	3

Discipline coinvolte	Contenuti	
Gestione Progettazione e Org. d'Impresa	-Conoscere le politiche sulla tutela dell'riservatezza applicate ai servizi digitali	3
Scienze motorie	Agenda 2030 - Assicurare la salute e il benessere- Obiettivo 3.4: promuovere benessere e salute mentale; Obiettivo 3.5: rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol.	3
Religione	OBIETTIVO 3 - dell'Agenda 2030: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte l'età. Il rispetto del valore della vita	4

Al monte ore sono aggiunte le due ore effettuate all'inizio dell'anno scolastico dedicate alla lettura del regolamento d'istituto (14+17+2 = 33)

Griglia di valutazione	
valutazioni	Indicatori Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica), Competenze Capacità-Abilità
Gravemente insufficiente 1-3	<ul style="list-style-type: none"> • Non conosce dati e contenuti. • Non riesce ad applicare i dati nemmeno se forniti. • Evidenzia carenza di metodo, di volontà e di impegno.
Insufficiente 4	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze estremamente lacunose e frammentarie. • Non riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, commettendo errori nell'esecuzione. • Effettua analisi e sintesi lacunose ed imprecise
Mediocre 5	<ul style="list-style-type: none"> • Superficiali e parziali. • Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici. • Effettua analisi e sintesi non complete ed approfondite. • Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite in maniera superficiale e sulla loro base effettua parziali
Sufficiente 6	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce dati e contenuti essenziali che esprime in modo semplice. • Applica le conoscenze acquisite ed esegue sufficientemente compiti semplici. • Effettua analisi e sintesi corrette ma non approfondite, guidato e sollecitato riesce ad
Buono 7	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce dati e contenuti, che esprime in maniera più che sufficiente. • Applica i contenuti e le procedure con buona esecuzione dei compiti. Effettua buone analisi e sintesi.
Distinto 8	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce dati e contenuti in modo completo e coordinato e li espone con chiarezza e proprietà di linguaggio. Esegue compiti complessi e applica contenuti e procedure. • Effettua analisi e sintesi complete.
Ottimo 9	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce dati e contenuti in modo completo, approfondito e coordinato e li espone in modo appropriato e con apporti personali. • Esegue compiti complessi, applica in maniera puntuale le conoscenze e le procedure in nuovi contesti. • Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. • Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.

**Eccellen
te
10**

- Conosce dati e contenuti in modo eccellente, esponendoli in modo originale, consapevole e creativo.
- Esegue con sicurezza compiti complessi, applicando in modo esemplare le procedure in nuovi contesti. Organizza in maniera eccellente le conoscenze.

TIPOLOGIA A
G. VERGA - NEDDA

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B –

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi

faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Tema di: SISTEMI E RETI

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA 2024

Tipologia c

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un ospedale ha sei reparti distribuiti su tre piani (ogni reparto si sviluppa su un unico piano) e vuole innovare la sua infrastruttura tecnologica per realizzare servizi interni. Una delle procedure da informatizzare riguarda la gestione delle terapie mediche prescritte giornalmente ai pazienti ricoverati. In particolare, si vuole che ogni medico di reparto, dopo avere visitato un paziente, possa collegarsi in modalità wireless ad un server web interno, dislocato in un locale tecnico, per registrare le informazioni in merito al paziente, alla visita e alla terapia da seguire.

Poiché nei reparti non sono mantenute scorte di farmaci, allo stesso server si collegherà anche la farmacia ospedaliera per predisporre i farmaci da inviare ai reparti per le terapie.

Il locale tecnico e la farmacia sono situati nel piano seminterrato dell'ospedale.

Inoltre, ogni reparto sarà fornito di una postazione fissa che permetterà al personale sanitario di controllare la somministrazione dei farmaci solo per i pazienti di quel reparto, e il personale ogni giorno verificherà la presenza dei farmaci in armadietto e invierà una richiesta alla farmacia ospedaliera.

Per ragioni di sicurezza si vuole che:

- le operazioni siano fatte esclusivamente attraverso tablet forniti ai medici dall'azienda ospedaliera;
- i medici siano identificati al momento dell'accesso alla rete wireless;
- i tablet non possano collegarsi a siti web non autorizzati.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione che a suo motivato giudizio sia la più idonea per sviluppare i seguenti punti:

1. il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica necessaria a gestire il servizio nel suo complesso, dettagliando:

- l'architettura di rete in termini di apparati;
- protocolli adottati;
- topologia e caratteristiche dei collegamenti;

- servizi di rete che ritiene opportuni, con le configurazioni di massima.
2. il progetto del piano di indirizzamento;
 3. le possibili tecniche di protezione della rete locale e dei server interni dagli accessi esterni;
 4. i vantaggi e svantaggi dell'offrire il servizio mediante l'attuale soluzione gestita internamente, oppure utilizzando un servizio esterno (hosting o housing), esponendo le motivazioni che inducono alla scelta.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, l'azienda vuole ampliare i servizi offerti permettendo ai pazienti di collegarsi alla rete interna, accedendo ai propri dati, e prendere visione delle anamnesi e della prescrizione effettuata dal medico, garantendo il corretto accesso ai dati e la sicurezza degli stessi. Il candidato progetti una possibile soluzione implementativa descrivendo i servizi di autenticazione e spieghi il funzionamento dei protocolli https e ssl e gli strumenti di cui è necessario dotarsi per la loro implementazione.
2. I documenti, anche importanti, viaggiano sempre più spesso in rete ponendo in evidenza la necessità di garantire sia l'integrità degli stessi che l'identità del mittente. Descrivere la tecnica che garantisce quanto sopra, anche avvalendosi di schemi. Inoltre, si discuta le differenze tra la crittografia simmetrica e asimmetrica con principale focus alla riservatezza dei dati trasmessi.
3. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato progetti il sistema di invio delle richieste alla farmacia ospedaliera identificando la struttura dati e progetti poi le pagine del sito consentendo l'accesso del medico all'area riservata per l'inserimento di una nuova prescrizione medica, codificandone in un linguaggio a sua scelta una parte significativa.
4. In relazione al tema proposto nella prima parte, si progetti una soluzione tecnica in caso di ampliamento del sistema informatico che preveda che i pazienti, una volta dimessi, possano accedere ai propri dati anche da remoto. Approfondisca quindi i fattori che consentono di garantire la continuità del servizio dettagliando le risorse hardware e i servizi software che ritiene idonei per il caso in questione, analizzando i servizi che

assicurano la migliore prevenzione dei rischi e minimizzano il danno in caso di eventi negativi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

	terza a.s. 2021-2022	quarta a.s. 2022-2023				quinta a.s. 2023-2024				TOTALE	
	MARKETING DIGITALE a.s. 2021-2022 (/44 ore) 40 h piattaforma + 4 h orientamento	PHASER GAME JAM a.s. 2022-2023 (18-30 ore)	WebRadio	STM	FORMAZIONE E APPLE a.s. 2022-2023 6 h	PROGRAMMING ESSENTIALS IN C++ a.s. 2022-2023 (/72 ore) 70 h piattaforma + 2 h orientamento	PHASER GAME JAM a.s. 2023-2024 (12 ore)	UnisaExperience	Corso Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro - INAIL _ MIUR	Introduzioni on to IoT	
3	Annunziata Davide	44	30		6	6			4		192
4	Biondo Flavio	44	30		6	6			4		192
5	Buono Domenico	44	12			6			4		168
6	Conte Salvatore	44	18		6	6			4		180
7	De Filippo Salvatore	44	30	50		6	12		4		248
8	Delle Chiaie Alessandro Pio	44	30		6	6			4		192
9	Iannone Luca	44			6	6			4	24	186
10	Robustelli Aniello	44		50		6			4		206
11	Robustelli Lucio	44	18		6	6			4		180
12	Saviano Paolo	44	30		6	6			4		192
13	Simonetti Gaetano	44				6			4	24	180
14	Simonetti Luca	44				6			4	24	180
15	Sodano Alfredo Emanuele					6					36
16	Sorrentino Enrico	44	30		6	6			4		192
17	Squitieri Luigi	44				6			4	24	180
18	Verdino Carmine	44	18		6	6			4		180
19	Vitiello Francesco Saverio	44				6			4	24	180
20	Viviano Christian Gabriel	44				6			4	24	180